



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Si è dovuto attendere il giorno della memoria perché il Pdl si ricordasse di nominare il prossimo candidato alla presidenza della Provincia dell'Aquila, colui che avrà l'arduo compito di sconfiggere la presidente più amata dagli italiani, Stefania Pezzopane. Così mercoledì scorso Antonio Del Corvo, ex vice sindaco di Celano e attuale consigliere regionale, spinto dal suo mentore e compaesano Filippo Piccone, ha avuto la meglio sulle candidature rimaste sul tavolo del presidente Silvio Berlusconi dopo il forfait, piuttosto scontato, di lady Letta. A dire il vero, però, sul tavolo del Cavaliere non c'era solo la candidatura del celanese. Le prime voci di corridoio sulla candidatura del sulmonese Fabio Spinosa Pingue, infatti, dopo essere state sommerse dal silenzio (specie quello dei pidellini sulmonesi), hanno continuato a lavorare sotto traccia fino ad arrivare nella rosa dei papabili. Ancora una volta, però, intorno al tavolo del presidente, anzi dei presidenti (c'era anche Chiodi), non vi era traccia di rappresentanti peligni che, d'altro canto, hanno preferito proporre candidature difficilmente ricevibili (come quella di Palmiero Susi) pur di difendere l'ortello di potere locale, al quale Pingue è evidentemente estraneo. Per Pingue un problema in meno, per il Centro Abruzzo uno in più: si perché la candidatura di Del Corvo sancisce una manovra (a dire il vero piuttosto trasversale) mirata alla cancellazione politica di Sulmona e del suo comprensorio dalle aree "autodeterminate". La sfida che si presenta all'orizzonte nella prossima campagna elettorale, infatti, riguarderà sostanzialmente e unicamente il braccio di ferro, più che tra centrodestra e centrosinistra, tra marsicani e aquilani, con i primi pronti a scappare la leadership di una città ferita come L'Aquila e i secondi orgogliosamente ostinati a difenderla da ingerenze di qualsiasi genere. Su questo campo, forse, la Pezzopane, che comunque parte come grande favorita, potrebbe inciampare, vista anche la "vacanza forzata" di molti aquilani nelle città della costa (in quanti voteranno?). Per questo sia l'una che l'altro avranno bisogno di un patto con gli elettori della Valle Peligna, poche decina di migliaia di voti, certo, ma che comunque potrebbero fare la differenza. Ora starà alla classe politica locale vendere cara la pelle.

Il film dell'orrore



Prima pagina CRONACA

Sanità: lo scippo silenzioso

L'Aquila e Avezzano si spartiscono l'amministrazione della Asl unica. La Cisl attacca la Pelino: «Fa solo chiacchiere».

SULMONA. Altro che nuovo ospedale! Con l'arrivo della Asl unica provinciale si è scatenata una vera e propria corsa all'accaparramento di quei pochi uffici amministrativi che da sempre erano parte integrante della struttura sanitaria peligna. Marsicani e

aquilani che si stanno litigando anche le penne e gli evidenziatori, per scipparli a Sulmona e portarli sulle loro scrivanie. E tutto sotto il colpevole silenzio della politica e dei sindacati. A dire il vero la sola Cisl, insieme al Tribunale per i diritti del malato, sta

:- segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

Ultime "cuciture" per la fascia tricolore

Fine settimana decisivo per decidere i candidati a sindaco alle prossime amministrative.

Da quello che si può capire dalle indiscrezioni, questo fine settimana sarà decisivo per fare chiarezza su molte delle candidature alla carica di Sindaco nei paesi del Centro Abruzzo chiamati al voto. Va innanzitutto registrata la precisazione di Emilio Di Loreto, capogruppo di minoranza al comune di Vittorito: «Vorrei precisare - ha dichiarato - che nel nostro paese ci sarà una lista civica alternativa a quella espressa dall'attuale amministrazione e sarà competitiva». Nessuna indicazione per quanto riguarda la candidatura alla carica di Sindaco, dopo il ritiro di Gio-

:- segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

I "doppi turni" dei dipendenti comunali

Indagine della Guardia di Finanza sui presunti doppi lavori del personale di palazzo San Francesco.

SULMONA. Non si accontenterebbero dello stipendio, in alcuni casi molto sostanzioso, che ricevono ogni mese dal Comune. Tanto che nei "ritagli di tempo", si preoccuperebbero di rimpinguare il loro conto in banca,

con un secondo e un terzo lavoro. Alcuni dipendenti comunali sono finiti nel mirino della Guardia di Finanza che sta attivamente indagando per scoprire se a Sulmona esistono dipendenti pubblici che percepiscono ille-

:- segue a p. 3

DI NINO TRASPORTI S.R.L.

SPEDIZIONI - DEPOSITI

Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo

DEPOSITO: Via Tratturo
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)

Tel. 0864.272328 - 271954
Fax. 0864.271396

LUGO

TRASPORTI
SPEDIZIONI
DEPOSITI

LUGO TRANS SRL

Sede Legale: Via Tratturo, snc
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)
Reg. Impr. di Sulmona n. 140613/96
Partita IVA CEE: IT 01403580663
E-mail: lugotransrl@virgilio.it

Il frutto del tuo lavoro va nel mondo

Sede Amministrativa e Operativa:
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Via Treviglio, 1220
Tel. 0363.62289 r.a. - Fax 0363.62224
Cell. 337.66.17.33



di pasquale d'alberto

Ancora poco valorizzata, a rischio contaminazione, la produzione di olive in Valle Peligna cerca aiuto in un vademecum.

Rustica e Gentile

Ad un anno dalla nascita, l'associazione "Rustica e Gentile", che organizza produttori di olive e frantoiani della Valle Peligna, si propone obiettivi ambiziosi. Il primo: produrre olio di qualità, in una zona dove manca la quantità. Il secondo: raggiungere questo obiettivo coinvolgendo i produttori, attraverso un "disciplinare di produzione". Il terzo: riconoscimento della tipicità dell'olio peligno, attraverso l'etichettatura degli olii migliori. E fornisce anche le cifre della produzione dalla quale si parte. Nell'area della Valle Peligna, la superficie di terreno con piante di olivo è di circa 1.000 ettari, di cui 900 a coltura specializzata (quella delle varietà "Rustica e Gentile", appunto) e 100 a coltura promiscua. La produzione annua di olive, fatte salve le oscillazioni stagionali derivanti da fattori climatici, si attesta tra i 17.000 ed i 19.000 quintali. La resa media di olio per quintale di olivo è di circa il 19%, con una produzione complessiva di circa 3.400/3.800 quintali di olio, destinati prevalentemente sia all'autoconsumo che al mercato locale. In Valle Peligna operano, ad oggi, 7 frantoi (Tiberi, Ansape ed Agripeligna a Raiano; Albanuova a Vittorito; Margiotta a Pratola Peligna; Susi ad Introdacqua e Di Ramio a Bugnara). Ciascuno di essi molisce, annualmente, una media di circa 3.000/3.500 quintali di olive, aggiungendo evidentemente al prodotto locale anche 6/7.000 quintali di olive provenienti da altri territori fuori Valle Peligna. Alcuni di essi, da tempo, hanno provveduto a dotarsi di una etichettatura dell'olio prodotto, tentando così di andare oltre la semplice commercializzazione locale e tentando di inserirsi in un mercato più vasto. Fino ad ora la produzione avveniva con criteri non scientifici, affidata alla buona volontà dei singoli produttori, sempre più esigui nel numero e sempre più anziani (tanto che in alcune aziende agricole, in particolari annate, parte delle olive rimangono incolte). Di qui, anche su suggerimento del "panel" specializzato dell'ARSSA, l'esigenza posta dall'as-



La quarta edizione del concorso il buon olio peligno sceglierà oggi a Bugnara il miglior produttore della zona.

Poco meno di 20 mila i quintali di olive prodotte in Valle Peligna, il 90% è o Rustica o Gentile: qualità buona, dicono gli esperti, che rischia la contaminazione di altre specie non autoctone.

64 i concorrenti, serviti dai 6 frantoi della zona.

«Occorre puntare sulla qualità».

soviazione di dotare i coltivatori peligni di un "disciplinare di produzione". Il documento contiene alcune semplici e puntuali indicazioni: impiantare solo piante della varietà "Rustica e Gentile" (per caratterizzare la tipicità del prodotto peligno); utilizzare solo materiale certificato dal CAC (Conformità Agricola Comunitaria); effettuare un anno prima la "concimazione di fondo", previa analisi del terreno ed aratura profonda. Importante è poi la gestione del suolo, il controllo dello stesso evitando l'invasione di erbe in-

festanti, una corretta e discreta irrigazione nei periodi stabiliti, seguire le regole fondamentali per quanto riguarda la potatura, controllare le possibili invasioni di elementi patogeni (con un attento monitoraggio, una attenta diagnosi ed una cura adeguata). Infine, la raccolta, anche questa soggetta a delle prescrizioni precise: nella conservazione, nei tempi di molitura, nella conservazione dell'olio e nei tempi di immissione al consumo. L'obiettivo principale del "disciplinare" è quello di preservare la tipicità della produzio-

ne, imperniata appunto sulla varietà "Rustica e Gentile". Proprio perché, in tempi di globalizzazione come questi, la possibilità che venga utilizzato materiale vivaistico proveniente da altre parti d'Italia o addirittura dall'estero è molto frequente. Il "disciplinare" si propone di guidare i produttori passo passo, nell'interesse della valorizzazione dell'olio peligno. L'associazione, inoltre, si è dotata di un marchio, che caratterizzerà, d'ora in poi, le migliori produzioni peligne. Anche per l'uso del marchio, primo passo verso una commercializzazione del prodotto, l'associazione ha previsto uno specifico disciplinare. In sostanza, il produttore può richiedere che al proprio olio venga concesso l'uso del marchio. A questo punto scatta il "piano di controllo" che dovrà portare ad accertare se quell'olio è "degno" di fregiarsi del "marchio di riconoscibilità". Un processo complesso, quindi, messo in atto con grande pazienza dai tecnici della sede sulmonese dell'ARSSA, che punta al recupero produttivo di uno dei settori di punta dell'agricoltura peligna. Che ha determinato il reddito,

l'autoconsumo e, quindi, la qualità della vita delle persone da molto tempo, addirittura da secoli. Ne scriveva già Pietro de Stephanis, in un'opera del 1850 circa, recentemente riproposta dalla Comunità Montana Peligna. «Comechè trascurata da' nostri avi - scriveva su Pettorano l'autore - la coltivazione degli ulivi, questo albero nondimeno prospera mirabilmente nel suolo pettoranese a qualunque esposizione si pianti... Sebbene dunque molto giovane sia la maggior parte delle piante, pure già si ottiene un prodotto di circa 400 metri di olio non inferiore in bontà ai migliori della provincia». Mentre Giuseppe Andrea Angeloni, nel 1884, in una inchiesta specifica, già forniva dati sulla produzione di allora (max L. 424; media L. 356; minima L. 289); sulle spese (max L. 177; media L. 154; minima L. 132); e sul guadagno netto del contadino (max L. 247; media L. 202; minima L. 157). Una lunga storia, quindi, che è economia e cultura, che l'associazione "Rustica e Gentile" ha avuto il merito, grazie all'ARSSA ed alla Comunità Montana, di rinverdire e valorizzare.

Per dirla tutta

Oggi pomeriggio, a Bugnara, nel palazzo dei Congressi di via Annibale De Gasperi, con inizio alle 16,30, si svolgerà la quarta edizione di "Frantolio", il concorso per la scelta del miglior olio peligno dell'annata 2009. Si tratta della quarta edizione del concorso, dopo quella di Raiano (2006), di Vittorito (2008) e di Pettorano (2009). Al concorso prenderanno parte 64 campioni di olio, selezionati su tutto il territorio, tutti rigorosamente appartenenti ad olive della varietà "Rustica e Gentile". Saranno giudicati da un "panel" di assaggiatori dell'ARSSA, guidati dal dott. Luciano Pollastri. Saranno premiati i primi tre olii, insieme ai frantoi nei quali le olive sono state molite. Prima della premiazione si svolgerà

un convegno di bilancio e di analisi del lavoro svolto dall'associazione. Interverranno la dottoressa Valeria Zema, tecnico dell'ARSSA; la dottoressa Luciana Di Giacinto, primo tecnologo del CRA-Olii di Città Sant'Angelo, e lo stesso Luciano Pollastri. Rimarchevoli anche le presenze istituzionali, tese a sottolineare l'importanza che l'appuntamento con Frantolio ha acquisito negli anni. Oltre al sindaco di Bugnara, Domenico Taglieri, intervengono l'assessore regionale all'agricoltura, Mauro Febbo; il Presidente della Provincia, Stefania Pezzopane; il presidente della Comunità Montana Peligna, Antonio Carrara ed il presidente dell'Associazione "Rustica e Gentile", Antonio Tucceri.



Il Pianeta di Geo

La geologia per i più piccoli

IMPERDIBILE!

Un'opera unica, pensata per i più piccoli ma utile anche ai più grandi che apre una finestra su di una materia così affascinante ed attuale con chiarezza e semplicità senza perdere di vista il rigore scientifico. Il libro è riccamente illustrato, ogni argomento è corredato da numerose e coloratissime illustrazioni che aiutano nella comprensione dei temi trattati.

Puoi acquistarlo direttamente presso la casa editrice o riceverlo comodamente a casa.

Contattaci:
Amaltea edizioni, via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Tel. 0864.72464 • info@amalteaedizioni.it

dalla PRIMA

CRONACA Sanità: lo scippo silenzioso

di claudio lattanzio



Flavio Piscitelli

sanità. In particolare l'attacco è stato portato, senza mezzi termini, all'onorevole Paola Pelino che secondo Flavio Piscitelli, delegato Cisl dell'ospedale, starebbe assistendo impassibile all'assalto alla diligenza. «Di chiacchiere ne sta facendo tante - afferma senza peli sulla lingua Piscitelli - ha imparato molto bene la lezione da Berlusconi, fa solo proclami senza dare un seguito a quello che dice. Guardate cosa sta succedendo nell'industria dove è riuscita solo ad ottenere qualche mese in più di cassa integrazione con il risultato che tra qualche tempo finiranno gli ammortizzatori sociali e con essi voleranno definitivamente via tutti i posti di lavoro. Verrebbe voglia di dire che forse è meglio che la Pelino non si occupi dei problemi dell'ospedale perché potrebbe fare

gli stessi danni che sta provocando nelle fabbriche della Valle Peligna». Il Tribunale del malato se la prende invece con il sindaco, o almeno una parte, che non starebbe svolgendo il proprio compito a tutela dei lavoratori della sanità. «Non dicono niente sullo smantellamento in atto nel nostro ospedale - afferma Edoardo Facchini - e intervengono invece per difendere i piccoli interessi di parenti e conoscenti». Chiaro il riferimento a Claudio Incorvati della Fials che giorni addietro è intervenuto sulla polemica sorta sull'ufficio per le relazioni con il pubblico, «e solo perché il responsabile è suo fratello».

cercando di alzare la voce per provare ad arrestare l'emorragia che potrebbe portare ben presto a uno smantellamento molto più sostanzioso del servizio sanitario in Valle Peligna e nell'Alto Sangro. Nei giorni scorsi in più circostanze sia la Cisl che il Tribunale del malato sono intervenuti per lanciare l'allarme su una situazione a dir poco preoccupante. Bersaglio gli onorevoli del territorio che, al contrario dei colleghi marsicani e aquilani, non avrebbero mosso un dito per evitare in un momento in cui si sta decidendo il futuro assetto della Asl provinciale, che Avezzano e L'Aquila si dividessero a loro piacimento la torta della

CRONACA

I "doppi turni" dei dipendenti comunali

galmente altri redditi oltre a quelli percepiti dall'ente in cui lavorano. Una "cattiva" abitudine che a guardare i riscontri finora emersi, riguarderebbe almeno una mezza dozzina di persone. A sollecitare l'intervento delle fiamme gialle, che già da mesi avevano aperto un fascicolo al riguardo, sono stati il sindaco e l'esecutivo. L'ultima segnalazione è arrivata all'inizio dell'anno e riguarda la responsabile dell'Ufficio Tributi del Comune che dopo essere stata mandata davanti alla Corte dei Conti per il caso Gestor, quello che è costato alle casse pubbliche quasi mezzo milione di euro, rischia di finire davanti al giudice penale. Da una visura camerale effettuata dal sindaco e dalla segretaria del Comune Angela Graziani, sarebbe emerso che la responsabile dei Tributi comunali, Anna Presutto, rivestirebbe la carica di vice presidente del consiglio di amministra-

zione di Studio Mac, una società cooperativa per la produzione, il lavoro e i servizi. Una scoperta che ha spinto la giunta comunale a richiedere alla Guardia di Finanza un'accurata verifica e l'eventuale sussistenza di cause di incompatibilità tra la carica di vice presidente della società "Studio Mac" e le funzioni svolte dalla Presutto alle dipendenze del Comune di Sulmona. Un'inchiesta che marcia parallelamente a quella già aperta su alcuni dipendenti dell'ufficio tecnico, tra cui figurerebbe anche il dirigente del settore dei Lavori Pubblici, ormai in vista di pensionamento, Pietro Tontodonato. Oltre a lui ci sarebbero altre tre o quattro persone che avrebbero accettato incarichi professionali al di fuori del ruolo che ricoprono nell'ente pubblico. Le verifiche riguardano anche e soprattutto la liceità di questi incarichi che, per legge, dovrebbe-



no nel caso essere autorizzati dal Comune. Un'inchiesta che rischia di creare un solco ancora più profondo tra amministratori pubblici e dipendenti comunali, ma che almeno riporta sul binario della correttezza le responsabilità dei "nostri dipendenti". **c.lat.**

Raiano: le primarie sanciscono il ricambio generazionale

RAIANO. Pierpaolo Arquilla sarà il candidato del centrosinistra per la carica di Sindaco di Raiano. Nelle consultazioni "primarie" tra gli iscritti al circolo raianese del Pd ha battuto il segretario Panfilo Serafini con 23 voti contro 20. Arquilla ha 32 anni ed è l'assessore uscente al bilancio dell'amministrazione Mastrangeli. È laureato in Economia e Commercio e lavora presso la presidenza dell'amministrazione provinciale. Ora dovrà avere il gradimento, che appare scontato, del gruppo dell'Italia dei Valori. Molto probabilmente, visti i "movimenti" delle ultime ore, potrebbe avere anche quello del raggruppamento di "Sinistra, ecologia e libertà", che nei giorni scorsi avevano annunciato la loro "uscita dal tavolo" del centrosinistra. La vittoria di Pierpaolo Arquilla ha potuto contare sull'impegno prevalente del vecchio gruppo dirigente "conservatore", sceso in campo in maniera quasi compatta in suo sostegno. Su Serafini, invece, sono confluiti i voti di gran parte del gruppo di estrazione "riformista". Ora la sfida sarà quella della composizione della lista. Occorrerà ricompattare il partito, dimostrando che la novità anagrafica, indubitabile in Arquilla, faccia il paio con la capacità di innovazione politica. E tentare di convincere Panfilo Serafini ad essere della partita, come candidato. Cosa che, stando alle indiscrezioni trapelate in queste ore, sembra fortemente in dubbio, nonostante la disponibilità a restare alla guida del circolo. «Secondo me con questa scelta - sostiene Paolo Di Giulio - si è tradito lo spirito con il quale era nato il PD a Raiano ed è prevalso il vecchio vizio dell'egemonia politica della componente ex DS». Sull'altro fronte, quello del centrodestra, sembra scontata la candidatura dell'architetto Marco Moca, 44 anni, consigliere comunale uscente di minoranza. Con lui, Emiliana Rossi, 29 anni, figlia d'arte, ne ruolo di vice. Comunque vada a finire, Raiano volta pagina. Esce di scena, almeno fisicamente e per quanto riguarda le scelte apicali, una intera generazione che ha determinato la vita politica raianese per oltre un quarto di secolo. ■

POLITICA Ultime "cuciture" per la fascia tricolore

di pasquale d'alberto

vanni Del Beato. A fine settimana, si dovrebbero sciogliere i nodi di Castel di Sangro, soprattutto per quanto riguarda il centrosinistra. In lizza, Rinaldo Mariani, Giuseppe Graziani e Gaetano Biasella. Novità sono attese a Pacentro, dove per la successione a Fernando Caparso sono in lizza due possibili candidati. Ad Introdacqua, dove potrebbe essere un esponente del Partito Democratico a sfidare Giuseppe Giammarco. Il nome più accreditato è quello del consigliere di minoranza Franco Susi. A Bugnara, dove per la maggioranza uscente sarà Giuseppe Lo Stracco, attuale vice sindaco. Lo sfidante, con tutta probabilità uscirà da una



Gabriele Gianni

rosa di aspiranti. A Pettorano sul Gizio, tutto lascia prevedere la candidatura, sostenuta da una varietà di forze, dell'attuale vice sindaco, il dottor Joseph Bonitatibus. Ad Anversa degli Abruzzi, infine, tutto è pronto per il rientro dell'attuale presidente del Cogesa, Gabriele Gianni, che prenderà il posto dell'attuale sindaco Gianni Di Cesare. In Valle Subequana, il problema è la mancanza di sfidanti in numerosi comuni, soprattutto Goriano Sicoli, Castel di Ieri ed Acciano. Nessuna novità da Molina Aterno, dove si attende di ora in ora l'ufficializzazione del nome del successore di Luigi Fasciani. Situazio-

ne ancora intricata a Castelvecchio Subequo. Certa la candidatura di Pietro Salutari, alla testa di una lista di centrosinistra che avrà come vice Andrea Padovani. In campo avverso le liste potrebbero essere addirittura due. Si parla, infatti, di una lista caratterizzata nel centrodestra, capeggiata da Amelio Bianchi, e di una lista civica con alla testa l'ex Sindaco Carmine Amorosi. E Salutari attende. Intanto, da mesi, ormai, è già in campagna elettorale. A livello di programmi, intanto, in Valle Subequana nessuno sembra aver fino ad ora raccolto il messaggio di Berardino Musti, a favore del Comune Unico. Ogni municipio, infatti, va avanti da sé, puntando a caratterizzare la diversità rispetto agli altri paesi.

SANITARIA POPOLI

Convenzionata
ASL INAIL

- Letti ortopedici
- Carrozine
- Protesi
- Tutori
- Prodotti per celiaci

Affiliata RIZZOLI

- Scarpe e plantari su misura
- Busti e calze terapeutiche
- Alimenti per l'infanzia
- Prodotti apoteici scontati del 10%

Via Vittorito n. 12 • Popoli (PE)
Cell. 339 2356678 • Tel. 085.986832

ITALICA ENERGIA srl
Vendita Gas Metano
P.zza Cav. F. Di Fiore - 67030 Vittorito (AQ)

Numero Verde
800-267960

www.italicaenergia.it

Tel.: 0864 727256 Fax: 0864 727804
e-mail: info@italicaenergia.it
Sede Legale: via Circ. Occ., 10
67035 Pratola Peligna (AQ)

BCC Prato Peligna
CREDITO COOPERATIVO

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è un'opportunità per ADIRENTE. La previdenza complementare è un'opportunità per ADIRENTE. La previdenza complementare è un'opportunità per ADIRENTE.

BCC Prato Peligna

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.8885124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Il bilancio si fa in rete

L'assessore Schiavo apre su Facebook la discussione sul bilancio partecipato.

SULMONA. Ha scelto la strada dei social network per coinvolgere la città nella stesura del prossimo bilancio comunale. Una strada piena di insidie e trabocchetti, quella intrapresa dall'assessore Giuseppe Schiavo, ma sicuramente innovativa che apre la porta a un nuovo modo di gestire il modo di far politica e soprattutto la cassa del Comune. L'ha chiamato "Bilancio partecipato" e sta riscuotendo un successo davvero inaspettato: ad oggi sono 333 i sulmonesi che hanno aderito al gruppo che lo stesso Schiavo ha fondato. «Quest'anno il bilancio previsionale partecipato della Città di Sulmona lo proviamo ad elaborare su Facebook», ha scritto nelle motivazioni del gruppo. «È un periodo di forte crisi, le poche risorse disponibili vanno razionalizzate. Vanno individuate nuove fonti di entrate per le casse comunali. Lavoriamo insieme ed uniti e formuliamo proposte». E di proposte ne sono arrivate tante. Si spazia in lungo e in largo, dalle iniziative per i giovani al parco flu-



viale, dai capannoni della Crodo, al conto consuntivo. Passando anche per i giovani e la politica e le tesi di laurea sull'ordinamento contabile degli enti

locali. Un componente del gruppo gli ha chiesto di dare un taglio al vecchio modo di far politica e di prevedere fondi per i giovani imprenditori che abbraccino un progetto eco-compatibile per il territorio, fondi per feste e luoghi di aggregazione giovanile. Più spazio, insomma, alle nuove generazioni. Una discussione viva e ricca di spunti interessanti che potrebbero dar vita a un bilancio di previsione più dinamico e rispondente alle esigenze dei cittadini. L'assessore Schiavo è deciso ad andare fino in fondo per capire se quella dei social network può essere la strada giusta per coinvolgere la Città nelle decisioni e nelle scelte amministrative. Un'iniziativa che a nostro parere dovrebbe essere copiata anche dagli altri assessori che potrebbero dare freschezza e vigore alla propria attività amministrativa. Anche se sarà molto difficile che ciò avvenga: nessuno è disposto a rinunciare a cuor leggero a quei piccoli privilegi che portano le scelte individuali. **c.lat.**

In Valle Subequana il polo delle energie alternative

Accordo tra i Comuni di Goriano, Castelvechio, Prezza e Cocullo, per realizzare il più importante centro di produzione di energia pulita in Abruzzo.

di **federico cifani**
GORIANO SICOLI. Intendono realizzare un distretto per produrre energia pulita. Un'operazione che ha visto già la realizzazione di un accordo, mentre si cerca un partner industriale. In pratica i comuni di Goriano Sicoli, Castelvechio Subequo, Prezza e Cocullo hanno messo nero su bianco le linee guida per dare corpo alla realizzazione di un distretto energetico basato sulle fonti rinnovabili, principalmente

nelle linee guida dell'accordo, deve essere realizzato per singole centrali produttive in grado di dare un contributo non inferiore a 30 MW di energia in ciascuna delle quattro aree, individuate nei rispettivi paesi. L'accordo, nasce tra paesi ricadenti in una fascia territoriale compresa tra Collarmele e Cocullo dove già sono all'attivo degli impianti eolici. «Il progetto era pronto sin dallo scorso aprile - spiega Sandro Ciacchi sindaco di Goriano Sicoli, Comune capofila dell'accordo - Ma è arrivato il terremoto. Ora, abbiamo deciso di ridare corpo all'idea di distretto, attivandoci nella ricerca di un partner industriale interessato a costituire una società pubblica privata. Quest'ultima sarà la cabina di regia per progettare, realizzare e gestire gli impianti. Il tutto - continua - dovrà essere eseguito valutando anche l'impatto ambientale delle installazioni che dovranno garantire una produzione ottimale, utile a portare dei vantaggi alle popolazioni dei territori». Una volta che l'operazione sarà terminata, il tutto dovrebbe tradursi in vantaggi fiscali per le popolazioni locali e non solo. Infatti, l'energia prodotta in eccesso rispetto al fabbisogno locale, sarà venduta alla rete nazionale. Questo dovrebbe garantire un introito nelle casse dei singoli comuni che sarà reinvestito in servizi alla persona e in una riduzione delle tasse per i cittadini. Inoltre, non si esclude che gli stessi impianti, una volta realizzati, possano essere messi in rete con quelli eolici già presenti nei territori di Collarmele e di Cocullo. Un'operazione che se dovesse andare in porto probabilmente verrebbe a rappresentare un unicum nella produzione d'energia per tutto il territorio abruzzese.



il fotovoltaico. Ad onor del vero, il tutto era già pronto prima che il terremoto arrivasse a sconquassare piani e attività. Oggi ad emergenza non ancora conclusa, si è deciso di ridare slancio al progetto cercando di sfruttare le leggi che prevedono contributi economici alla realizzazione degli impianti, prima della scadenza dei termini. Una corsa contro il tempo che potrebbe essere vinta grazie al contributo di un gruppo industriale che si faccia carico di progettazione, realizzazione e gestione. In cambio, lo stesso gruppo, avrebbe a disposizione oltre ad una percentuale di guadagno, porzioni di territorio in ogni singolo paese. Zone che dovranno essere valorizzate e trasformate in centrali produttive ad impatto zero. Un progetto ambizioso che, si legge

Fotovoltaico: la svolta di Pratola

Nella scuola elementare arriva l'energia alternativa, mentre la Terre dei Peligni sigla il protocollo d'intesa con la Klimaleader.

di **nicola marrama**
PRATOLA. Si è svolta sabato scorso presso il teatro comunale di Pratola Peligna la conferenza organizzata dall'amministrazione e da Klimaleader, azienda che si occupa della realizzazione e progettazione d'impianti fotovoltaici. L'incontro al quale hanno partecipato sia privati cittadini che piccoli imprenditori e artigiani, è stato incentrato essenzialmente sulla divulgazione e sensibilizzazione in materia di energie rinnovabili, come il fotovoltaico appunto. Altro aspetto degno di nota è stato l'annuncio

da parte del primo cittadino Antonio de Crescentiis del finanziamento ottenuto dal ministero dell'ambiente per il progetto "EE Pratola", ovvero la progettazione d'interventi su

edifici pubblici per quel che riguarda l'efficienza energetica. Il primo esempio pratico di questa manovra di ammodernamento è la scuola elementare che ha visto l'installazione di pannelli fotovoltaici sul proprio tetto al fine di garantire la totale autosufficienza energetica. Infine l'appuntamento "sostenibile" ha siglato anche un protocollo d'intesa tra l'associazione Terre dei Peligni e Klimaleader al fine di attuare una politica di divulgazione e incentivazione per il fotovoltaico con la creazione di sportelli appositi ai quali rivolgersi.



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Differenziata: linea dura contro chi non si adegua

L'amministrazione comunale di Popoli annuncia sanzioni a chi non rispetta il porta a porta. In strada vigili e telecamere.

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Porta a porta oppure partono le multe. Schizza al 60% la raccolta differenziata popolesa e parte la linea dura dell'amministrazione comunale per i cittadini che continuano a disfarsi della spazzatura nelle buste, abbandonandole in strada. Dopo le accuse mosse dal Movimento per l'Italia (Mpli) locale e la raccolta firme per tornare ai vecchi cassonetti in strada, diversi per ogni tipo di rifiuto, l'amministrazione comunale interviene sulla questione e fa scattare le prime sanzioni per i cittadini scorretti che non utilizzano i mastelli in casa. Secondo l'ordinanza, infatti, solo carta

e cartone possono essere conferiti con busta trasparente. «Questo è solo il primo passo per far capire ai popolesi che si ostinano a non rispettare le regole – afferma l'assessore comunale con delega ai Rifiuti e all'Ambiente, Concezio Galli – che la nostra amministrazione è intenzionata a fare in modo che Popoli entri a far parte delle città virtuose in tema ambientale. È per questo che abbiamo chiesto ad un vigile urbano di affiancare gli operatori della ditta Mantini che gestisce il servizio, durante le operazioni di raccolta dei rifiuti». Ogni giorno, quindi, la Polizia municipale si recherà in un diverso quartiere cittadino per sanzionare le famiglie che hanno buttato i rifiuti senza utilizzare l'apposito mastello. «A breve – continua Galli – saranno collocate anche telecamere mobili in zone della città dove abitualmente si verificano abbandoni di rifiuti ingombranti e conferimenti non conformi alle norme dell'ordinanza sindacale. La raccolta con i cassonetti? È semplicemente ridicola – conclude l'assessore – mentre tutte le altre città abruzzesi ed italiane si stanno attrezzando secondo le normative comunitarie per toglierli, noi dovremmo rimmetterli solo perché alcuni cittadini non hanno senso civico, educazione e rispetto per l'ambiente?».



Fuori dalle tende

Il 31 gennaio scadono i contratti per le tensostrutture pubbliche del dopo terremoto. La proroga, possibile, solo se indispensabile, visti anche i costi di gestione.

Scadrà a fine mese il mandato di Guido Bertolaso per la gestione del terremoto. Al capo della Protezione civile subentrerà il presidente della regione Abruzzo Gianni Chiodi che guiderà il vertice della Struttura Tecnica di Missione con al suo fianco il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente. La nuova struttura lavorerà in sinergia con il provveditorato alle opere pubbliche avvalendosi di figure professionali individuate dal Ministero dell'Economia e dall'Ocse. Tutto questo salvo proroghe o improvvisi cambi di programma. Il previsto passaggio comunque segnerà l'inizio di un nuovo corso dal quale molti sindaci si attendono una maggiore apertura e possibilità di partecipare all'opera di ricostruzione. Intanto, sempre a fine

mese, sono in scadenza i contratti per le tensostrutture distribuite in molti dei 57 paesi del cosiddetto cratere sismico. In pratica tutti i tendoni sociali dei paesi che non richiederanno la proroga saranno smantellati. Una conseguenza che probabilmente non creerà disagi nella popolazione che hanno già provveduto a ricreare luoghi pubblici, mentre per gli altri, non resta che chiedere la proroga. Con tutta probabilità, in Valle Subequana resteranno in piedi i tendoni dei paesi di Castel Di Ieri, Castelvecchio Subequo, mentre nella Peligna quello di Raiano. Paesi dove spesso le tensostrutture vengono utilizzate anche come chiese, dato che per i luoghi di culto non sono ancora iniziati i lavori per la realizzazione di strutture specifiche. Inoltre, con le precipitazioni nevose di questi giorni, soprattutto nei paesi della Valle Subequana, i tendoni sono diventati un fonte di spesa ulteriore. Gli stesi, infatti, necessitano di essere continuamente riscaldati. Questo per consentire alla neve, per fortuna in questa stagione non abbondante, di sciogliersi e non accumularsi sulla struttura che andrebbe in sofferenza con il rischio concreto di crollare. **f.cif.**



Terremoto invisibile: la Sebastiani va in Regione



SULMONA. Il gioco di squadra è fondamentale e necessario. È quanto si evince dalle parole di Rosanna Sebastiani, che dopo aver superato di gran lunga i 20 giorni di sciopero della fame, perdendo 14 chili con debilitazione fisica al seguito, si è fatta portavoce degli sfollati "invisibili", portando il caso in Consiglio Regionale a Pescara (dove c'erano anche altri sindaci di comuni fuori cratere) procurandosi un faccia a faccia con il presidente e commissario per la ricostruzione Chiodi (chiamato da lei inizialmente il "signor no") e ottenendo l'istituzione di una seconda commissione ad hoc che il 2 febbraio, nella prossima seduta, esaminerà la situazione. «Voglio fare un appello alle forze politiche, ai sindaci, ai rappresentanti sindacali e di categoria oltre alle rappresentanze degli sfollati, per unirsi e presentare proposte per migliorare la situazione dei 2.000 terremotati della Valle Peligna», ha detto la donna incontrando alcuni terremotati due giorni fa e ricevendo anche la visita della parlamentare Daniela Melchiorre (LD). «Questa problematica deve liberarsi dei colori politici» ha tuonato Sebastiani augurandosi di poter vedere tutti i primi cittadini presenziare l'evento di martedì. **giuliana susi**

I sindaci reclamano un ruolo nella ricostruzione

Assemblea a Rocca di Mezzo dei primi cittadini del cratere: «Vogliamo essere protagonisti». Richiesto un piano intercomunale omogeneo.

ROCCA DI MEZZO. «Abbiamo indetto un'assemblea per far sentire la nostra voce in merito alle linee guida per la ricostruzione dei centri storici che devono tener in considerazione anche le nostre proposte». Così Emilio Nusca, sindaco di Rocca di Mezzo, nel salutare i sindaci intervenuti nella sala consiliare del centro montano. Oltre 20 sindaci dei comuni ricadenti nel cratere sismico che hanno fatto sentire la propria voce in merito alla ricostruzione. «È necessario – ha continuato Nusca

– che nei piccoli comuni ci sia un'attenzione diversa e meglio calibrata alle singole esigenze, per questo chiediamo interventi differenziati tra L'Aquila e i nostri centri. Inoltre – continua – bisogna realizzare dei piani intercomunali per aree omogenee; dare vita ad una cabina di regia dove ci sia spazio anche per i sindaci; inserire un capitolo per la ricostruzione nel piano urbanistico regionale; il tutto



stabilendo funzioni, relazioni e competenze tra il capoluogo e centri minori». Elementi che apporterebbero una deciso contributo dei sindaci nella gestione del post terremoto. Ad ascoltare le richieste dei sindaci Gaetano Fontana coordinatore designato della struttura di missione. «Aspettiamo che l'intero sistema venga definito meglio con la nomina di commissario e vice, rispettiva-

mente Chiodi e Cialente. Inoltre anche io ho solo una designazione, quindi attendiamo che la macchina vada a pieno regime evitando che riunioni di questo tipo si trasformino in continue lamenti». Nel frattempo restano sul piano dubbi sui soldi per le case dei non residenti, sulle risorse umane da impiegare, su come gestire uffici tecnici che con tutta probabilità, non hanno i mezzi per affrontare una crisi così ampia e per i fondi da destinare ai piani di ricostruzione. **f.cif.**

METANO? Ora il gestore è davvero vicino.
Attualmente copriamo Pratola, Corfinio e Roccacasale.
Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perché passare a Gran

Perché siamo un'impresa del tuo territorio. Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevi
UNA BELLA COMODITÀ!

Perché i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...
UN BEL RISPARMIO!

GRAN SASSO ENERGIE srl
 Via Benedetto Croce, 22
 PRATOLA PELIGNA (AQ)
 Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
 www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422

GRAN SASSO FAMIGLIA

Gran Sasso
 ENERGIE

Parco Sirente Velino: «Chiodi fermi il commissario»

Martedì i vertici dell'area protetta andranno dal governatore per chiedere un commissario locale. «Pronti alle barricate».

Andranno direttamente dal governatore Gianni Chiodi martedì prossimo il presidente e il vice presidente del Parco Sirente Velino, il cui commissariamento sembra ormai scontato, certo più del nome del commissario: quel Patrizio Schiazza, presidente dell'associazione Ambiente e Vita, che nessuno tra i sindaci del territorio vuole. «Andremo dal presidente Chiodi - ha detto il vice presidente in carica Luigi Fasciani - con la chiara intenzione che il ruolo di commissario, se commissario ci sarà, dovrà essere del territorio». «L'atto con cui la maggioranza regionale di centrodestra, senza concertazione e senza garanzie di autodeterminazione, - gli fa eco il Pd - ha deciso l'estensione e il successivo commissariamento del Parco è a dir poco imbarazzante e strumentale». A dire il vero le avvisaglie c'erano già state a partire dalla proposta di ridefinizione dei confini del Parco Sirente Velino avanzata dal consigliere regionale Luca Ricciuti. Nella stessa si proponeva di sottrarre ol-

tre 4.200 ettari di territorio alla zona protetta. In pratica, si voleva operare una riduzione di una buona fetta del territorio dell'altopiano delle Rocche con l'aggiunta di altri 40 ettari, da estrapolarsi nelle zone di La Maddalena e Collepretara poste tra Goriano Sicoli e Castel Di Ieri. Un fatto che scatenò polemiche e prese di posi-

zione che decretarono lo stallo della proposta a firma Ricciuti. Comunque dallo scontro si evidenziò la necessità di estendere i confini verso quei territori che da diverso tempo chiedevano di essere inseriti. «Non escluderei aree del paese da me amministrato dal territorio del Parco, anzi punterei alla valutazione delle richieste di paesi come San Demetrio che da tempo vogliono entrare nel Parco. Soprattutto per la zona ad altissimo valore ambientale come quella di Stiffe e delle sue grotte». Sentenziò in quel periodo il sindaco di Goriano Sandro Ciacchi. Ora nella nuova finanziaria 2010 è stata inserita un emendamento per porre sotto l'ala protettrice del Parco proprio la zona di Stiffe. Un ampliamento che ha portato le municipalità del Parco da 21 a 22 azzerando conseguentemente i vertici politici dell'ente e spianando la strada ad un commissario. Una nomina contro la quale sindaci e amministratori locali sono pronti ad alzare le barricate. **f.cif.**



Nazzareno Fidanza

L'area non protetta

Moto, trial e quod scorrazzano nel cuore del Parco Sirente Velino.

Il direttore: «La Forestale faccia il suo dovere».

SECINARO. Moto, trial e quadri cicli meglio noti come quod, hanno invaso l'area protetta del Sirente Velino. Un'affluenza massiccia che sta portando al depauperamento di flora e fauna. Solo domenica scorsa, nonostante le condizioni meteo non ancora ottimali, sono stati contati una ventina di mezzi gommati che del tutto indisturbati, hanno fatto scorribande nei territori protetti di fonte Anatella, piane del Sirente, Canale, oltre che nelle zone di Goriano Sicoli e Gagliano Aterno. «Almeno una ventina di quod senza contare trial e moto sono stati visti scorrazzare per ore nelle zone vietate distruggendo il manto erboso e spaventando la fauna» ha denunciato il direttore del Parco, Oremo Di Nino. «Un vergo-

gnoso assalto al cuore dell'area protetta interdotta agli automezzi. Una zona dove sono stati avvistati animali come l'orso bruno Marsicano, la cui tutela è stata finanziata con tre progetti comunitari (Life). Scorribande intollerabili che evidenziano falle nel sistema di controllo che va potenziato. Il Parco - puntualizza Di Nino - ha una convenzione con la Forestale ed



i controlli sono affidati alle varie caserme». I problemi, comunque non riguardano solo i motorizzati: «Nell'ultimo periodo sono stati segnalati anche tagli abusivi di alberi mentre bovini ed equini vagano per strada rappresentando un pericolo per gli automobilisti. Nell'insieme - affonda il direttore - quello che si denota è una situazione al limite che necessita di un deciso intervento da parte degli addetti ai controlli. Il Parco non è terra di nessuno dove scorrazzare con mezzi a motore, devastare e mettere a serio rischio la sopravvivenza di specie protette». Un fenomeno che necessiterebbe anche di un approccio diverso alla natura e soprattutto di maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. **f.cif.**

Ritorsione sulla neve

I gestori degli impianti dell'Aremogna tolgono le agevolazioni ad un lettore di Zac7 e vanificano gli sforzi di un territorio ospitale.

di **batsy**
ROCCARASO. Una reazione che la dice lunga sulle capacità imprenditoriali e di promozione del territorio, quella avuta dai gestori degli impianti di Roccaraso-Aremogna seguita alla pubblicazione, la scorsa settimana, di una lettera di un nostro lettore su Zac7. Il lettore-utente, in particolare, si lamentava del fatto che al figlio di tre anni, alle prime

campo-scuola di ritirare a tutti le agevolazioni se il cittadino-utente in questione avesse continuato ad usufruire della convenzione in essere tra impianti e parrocchia. Una vera e propria ritorsione, insomma, non potrebbe essere definita altrimenti, che svilisce il lavoro costante che molti operatori turistici compiono tutto l'anno per promuovere l'immagine di un territorio ospitale.



armi sugli sci, fosse stato imposto il pagamento dello skipass lì dove, nel resto d'Italia, i bambini fino ad otto anni hanno l'accesso gratuito sulle piste. Così anziché scusarsi per la loro inopportuna rigidità, arrivata fino al punto di far intervenire la Polizia, i gestori hanno pensato bene di rincarare la dose di inospitalità. Nel corso della settimana, infatti, al padre e al figlio in questione sono stati effettuati controlli continui. Non solo: l'uomo, che pure era a Roccaraso al seguito di un corso di sci di una parrocchia, sono stati tolti i benefici di sconto previsti negli accordi con la parrocchia stessa. Sembra poi che gli intrepidi gestori siano andati oltre, fino ad arrivare a minacciare gli organizzatori del

Un esempio di pessima filosofia turistica, che non tiene in alcun conto le esigenze e i più elementari principi dell'accoglienza. Davvero una pagina da dimenticare al tramonto di una stagione avara di neve e che proprio perché così povera di materia prima, avrebbe dovuto spingere gli operatori del settore a sforzi eccezionali pur di far sentire a casa propria quei pochi sciatori che, nonostante tutto, si ostinano a scegliere Roccaraso come meta delle vacanze invernali e come luogo per avviare i propri figli, sciatori e clienti di domani, ad uno sport che continua ad essere, in Abruzzo, troppo costoso, poco competitivo e troppo maleducato rispetto al resto d'Italia.

Avvolti in un'atmosfera familiare e conviviale, è bello passare momenti piacevoli gustando specialità di grande qualità gastronomica nel segno della migliore tradizione.

VILLA LETIZIA
RISTORANTE PIZZERIA

I nostri primi non sono secondi... a nessuno!

VIALE EUROPA 7 - PREZZA - TEL. 0864.45056



Uno stadio senza squadra

L'ex dirigenza del San Nicola abbandona ufficialmente la squadra che a questo punto è senza dirigenza. In dubbio la partita di domenica, mentre si annuncia un nuovo impianto sportivo.



di **walter martellone**

Rischia di precipitare la situazione del San Nicola Calcio. Con un fax inviato al comune di Sulmona, alla lega calcio ed all'ex proprietà, il gruppo Scaccia-Celani, ha definitivamente rassegnato le proprie dimissioni. Ora, mentre scriviamo, possiamo affermare che la squadra di calcio di Sulmona, non ha una dirigenza, non ha un allenatore, non ha un futuro.

Il gruppo Scaccia, al quale il comune aveva ceduto la società circa un mese fa, si era già tirato indietro, lamentando complotti mediatici e irregolarità formali nel passaggio di testimone, ma aveva, fino a domenica scorsa, garantito quanto meno la presenza domenicale al seguito della squadra, cosa che nel prossimo turno, a meno di svolte clamorose, non ci sarà. La squadra non si allena da oltre un mese, i giocatori sono spaesati e sfiduciati, i tifosi non hanno più la forza neanche di contestare per il livello di delusione che hanno raggiunto. Ci sono trattative sotterranee con esponenti della vecchia dirigenza, che però è rimasta molto delusa dall'atteggiamento del Comune la scorsa estate e difficilmente quella frattura potrà essere risanata. La sensazione è che solo da Palazzo San Francesco possa venire la scossa decisiva, ma a questo punto sembra tutto molto improbabile. Aggiungiamo

mo sembra, in quanto questa vicenda ci ha abituato a clamorosi colpi di scena, anche repentini, per cui non ci sentiamo di dare nulla per scontato. La palla è ora nuovamente nelle mani dell'Assessore allo sport Fusco, che dovrà cercare di creare dal nulla, una società per portare quanto meno la Sulmona calcistica a finire dignitosamente la stagione.

A quel punto si presenti un progetto serio, mettendo nel cassetto ruggini ed incomprensioni, che come abbiamo visto, non portano lontano. Di questi giorni è la notizia, riportata dal nostro sito on-line (www.zac7.it), che Sulmona potrebbe avere a breve un nuovo stadio, grazie all'investimento di una cordata di imprenditori romani, che sarebbero disposti a realizzare un nuovo impianto sportivo. Una notizia che senz'altro suona come beffarda, in un momento in cui la città non riesce ad esprimere una società capace di garantire alla squadra di calcio, il regolare svolgimento di un campionato importante e bellissimo, come è quello dell'Eccellenza abruzzese. Non ci resta che sperare di vedere domenica il San Nicola in campo al Pallozzi contro il Cologna Paese, perché in quel caso vorrà dire che qualcosa si è mosso. Non vogliamo pensare che tutto rimanga immobile e che allo stadio domenica ci siano solo gli avversari.

Giornata in agrodolce

Perde ancora il Sulmona, vince e sogna invece il Castel di Sangro. Raiano prima in classifica.

Giornata agrodolce l'ultima disputata nel campionato regionale di Eccellenza. Il San Nicola Sulmona, continua la sua parabola discendente che dalle stanze societarie arriva sul terreno di gioco e perde nettamente contro il San Nicolò a Tordinona (3-0). Una sconfitta senza attenuanti che ha visto i biancorossi sempre alla mercé degli avversari, passati in vantaggio dopo pochi minuti e che sono andati sul doppio vantaggio alla fine del primo tempo. Sempre più preoccupante la situazione di classifica, che vede il San Nicola appiattirsi sempre più in zona play out. Prossimo impegno per i biancorossi, domenica in casa contro il Cologna Paese. L'aspetto dolce ce lo offre il Castel di Sangro, che continua la sua bella scia di risultati positivi. A cadere domenica al Patini, è stata la Rosetana di mister Natale (1-0), che comunque ha reso difficile la vita ai sangrini che non sono riusciti, nonostante le occasioni, a raddoppiare per gestire meglio la gara. La prossima gara per i giallorossi, rappresenta un vero e proprio esame di laurea: Ronci e i suoi ragazzi infatti, saranno ospiti di quel Mosciano, diventato la seconda forza del torneo. Una vittoria sui teramani, consentirebbe al Castel di Sangro di acciuffare in classifica proprio il Mosciano. In Promozione mastica amaro il Pratola, che in casa contro il Sant'Omero, non riesce a vincere una gara molto importante ai fini della classifica (1-1). In vantaggio fino ad un quarto d'ora dalla fine, i ragazzi di Petrella, non hanno avuto la forza di evitare il pareggio, che sta stretto ai nerostellati, ma che comunque consente di muovere la classifica. Domenica impegno delicato in trasferta contro il Castelnuovo.

Scendiamo in Prima Categoria, nel girone C, il Raiano corona il suo lungo inseguimento e balza in vetta solitario proprio all'ultima giornata del girone di andata. Grazie alla vittoria (0-2) a Torrevecchia, il contemporaneo pareggio del Pianella e la sconfitta del D. Cericola, gli uomini di Del Beato possono guarda-



Raiano Calcio

re tutti dall'alto e iniziare il girone di ritorno con il morale a mille. Da segnalare l'ottima prova del giovane raianese Jacopo Liberatore, autore anche del gol del raddoppio. Vince anche il Popoli (2-1) contro il Vacri ed è una vittoria che colloca gli uomini di Di Sante in una posizione

di classifica centrale molto tranquilla. Prossimo turno Pro Francavilla-Raiano e Popoli-Collecorvino. Nel Girone A invece, buon pareggio del Goriano, che torna con un punto da Trasacco, dopo una gara ricca di gol (3-3). Doppietta per il bomber Ventresca che però non è servita per portare i tre punti a casa. Sconfitta per il Castello 2000 che perde in trasferta contro l'Aquilana (1-0), subendo il gol proprio allo scadere. Rinviata la gara del Pacentro a Balsorano per impraticabilità di campo. Questi gli incontri del prossimo turno: Montevalino-Pacentro, Fossa-Goriano e Avezzano F.N.-Castello 2000.

w.mar.

Classifica aggiornata al 30 gennaio

ECCELLENZA

Teramo	51
Mosciano	43
Montesilvano	42
Alba Adriatica	42
Castel Di Sangro	40
San Nicolò	34
Pineto	32
Cologna Paese	31
Angizia Luco	29
Spal Lanciano	28
Montorio '88	27
Rosetana	24
San Nicola Sulmona	23
Francavilla	23
Sporting Scalo	22
Guardiagrele	21
Notaresco	19
Penne	19

PROMOZIONE GIR. A

Real Carsoli	42
Martinsicuro	40
Cologna Spiaggia	39
Amiternina e Hatria	37
Valle Del Gran Sasso	35
Rel Scerne	32
Pontevomano	32
Torricella	30
Castelnuovo V.	30
Sant'Omero	30
Casoli Di Atri	28
Civitella Roveto	28
Canzano	25
Pratola Peligna	22
Tossicia	21
Lokomotiv Bellante	16
Tagliacozzo	11

PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello	43
Ortygia	39
Jaguar Luco D. M.	38
V. At. Fossa	34
Balsorano	30
Aquilana	30
Fucense	27
Pacentro '91	23
San Pelino	22
Goriano Sicoli	20
Castello 2000	19
Pizzoli	19
Avezzano F. N.	13
Vallelonga	13
Cagnano	13
Sportland Celano	13
San Benedetto Dei Marsi	8
Montevalino	8

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Raiano	39
Vis Pianella	38
Daniele Cericola	37
Torrevecchia	30
Rosciano	29
Scafa	29
Lettese	26
A. Manoppello Scalo	25
Popoli	23
Marina	22
Brecciarola	20
Michetti Tocco	18
Elicese	19
Faresina	18
Vacri	16
Torrese	13
Pro Francavilla	8
Collecorvino	7

GIOCO DEL
LOTTO

POKER Club
Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
L'ippica vince con te!

GIOCHI e SERVIZI E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !
CHIUSO IL LUNEDÌ**

**METTITELLO
BENE IN TESTA**

**USA LE
PROTEZIONI**

**PER TUTELARTI
DAGLI INFORTUNI
E VIENI A
DONARE IL SANGUE**

AVIS POPOLI

www.avispopoli.net Campagna sulla donazione sangue in collaborazione con la Provincia di Pescara

TeleVoip Italia

finalmente *libero*

La mia terra...
... il mio telefono

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it

Agripeligna

Oleificio

Vendita
Pellets

Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it



materassaio **Si**
GRUPPO

Semmiflex

materassi

**NUOVA APERTURA
SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI**

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO
E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITA?
NO GRAZIE!
STOP ALLERGIE
UMIDITA'



Brevetto
internazionale

MATERASSO CHE RESPIRA



**Offerta materasso Memory +
rete a doghe matrimoniale**

€ 399,00

Zona Ind.le Raiano (AQ)
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax 0864.726384
info@semmiflex.com www.semmiflex.com



*Gade**
BORSE SCARPE ACCESSORI

SALDI
dal 30% al 50%

borse

FRANCESCO BIASIA
COCCINELLE
braccialini

calzature

JANET & JANET
GIANCARLO PROLI
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna



CULTURA

27 gennaio: la memoria intorno a noi

Mostre, incontri, dibattiti e un video su una famiglia tornata a Fossa dopo il 6 aprile: il Centro Abruzzo ricorda gli orrori del Nazismo.

di **giuliana susi**
«Ad Auschwitz tante persone, ma un solo grande silenzio: è strano non riesco ancora a sorridere qui nel vento, a sorridere qui nel vento. Io chiedo come può un uomo uccidere un suo fratello eppure siamo a milioni in polvere qui nel vento, in polvere qui nel vento». È una vecchia canzone di Francesco Guccini: idonea colonna sonora per la giornata del 27 gennaio, dedicata alla memoria delle vittime degli orrori del nazismo. L'Italia ha celebrato la shoah, il giorno del ricordo, con mostre, eventi, preghiere per non dimenticare, affinché, come ha detto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano: «Ciò che è stato non abbia mai più a ripetersi». Anche dalle nostre parti non si è lasciata passare sotto silenzio questa ricorrenza. L'unico silenzio ascoltato era quello rispettoso di quanti hanno assistito, compreso sindaco di Sulmona e politici di casa nostra, ad un percorso della memoria

fatto di mostra fotografica con documentati, concerti e racconti di un sopravvissuto, Gino Federico, il tutto organizzato dalla scuola media Ovidio a Palazzo dell'Annunziata lo scorso mercoledì. Il silenzio rispettoso era quello degli studenti del Liceo Scientifico che hanno guardato, nel gremio Nuovo Cinema Pacifico, il video (seguito da dibattiti e turnazioni di assemblee) realizzato dai ragazzi della 5D del Fermi, che si sono aggiudicati il secondo Premio in un concorso a



tema, bandito dalla Provincia dell'Aquila, attraverso un percorso che passava dalla storia mondiale a quella locale, concludendo con un riferimento al caso di una famiglia di ebrei che nel '45 fu salvata da cittadini di Fossa, dove sono tornati poi appena dopo il famoso 6 aprile per aiutare i terremotati. Se a Scanno i bambini della terza media della "Calogero" hanno riflettuto sullo sterminio degli ebrei con dibattiti e film come La vita è bella di Roberto Benigni, a Popoli, si è osservato un minuto di silenzio: tutto il paese è stato coinvolto (negozi, scuole), su invito del Comune che ha premuto sulle parole del libro Se questo è un uomo di Primo Levi: «Meditate che questo è stato: // vi comando queste parole. // Scolpitele nel vostro cuore // stando in casa andando per via, // coricandovi, alzandovi. // Ripetetele ai vostri figli. // O vi si sfaccia la casa, // la malattia vi impedisca, // i vostri nati torcano il viso da voi».

Amarcord piazza XX

Spopola su Facebook un video del salotto buono di Sulmona dei primi anni Novanta

SULMONA. «Com'era bella Piazza XX all'epoca!». È il commento nostalgico della generazione sulmonese degli over 30, che in questi giorni ha giocato a riconoscere e riconoscersi sul web marchiato Facebook. Spopolano, infatti, alcuni video "amarcord" girati negli anni '90 da un giovane "regista" amatoriale, che, pubblicandoli, ha ricordato così quanto fosse bella Piazza XX gremita di giovani, tanto da annientare anche remore di chi non avrebbe mai amato rivedersi in video con chiome fluenti e faccette sbarbatelle. Ad oggi: la pagina-web più cliccata della settimana, che ha mosso coscienze e ha fatto discutere sul modo migliore per riappropriarsi di quell'angolo della città. Piovono contatti continui al fautore del "tag", non solo da parte di nostalgici, ma anche da curiosi della "now" generation, a testimonianza di quanto l'argomento sia sentito, commuovendo giovani e non più giovani, anche se non protagonisti diretti delle pellicole. Tutti incollati

allo schermo del pc con in mano il rewind, pronti a rimembrare giorno ora e "che stavo a fare", scavando nella memoria vecchi amori, amicizie perdute, "Prezzi cinesi" e sensazioni dei tempi della scuola. È saltato fuori dal cilindro dei ricordi uno spaccato della realtà sulmonese: era la generazione del pre-pc-cellulare, quella che ha conosciuto il vecchio Gran Caffè, che giocava al biliardino e che non si scollava dalle scalette del Liceo "Ovidio". Emoziona l'ascolto di voci familiari sopite e mai dimenticate e soprattutto fa riflettere il cambiamento di usi e costumi di un'intera città che vuole che la sua Piazza XX torni a parlare.



Programmazione della Multisala "Igioland"

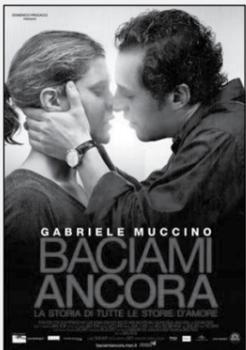
dal 29 gennaio al 4 febbraio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it

lunedì chiuso per riposo

Baciami ancora

da martedì a sabato
18:20 - 21:00
festivi 15:40 - 18:20 - 21:00



Avatar

(fino al 3 febbraio)
da martedì a sabato 18:00 - 21:00
festivi 18:00 - 21:00



Alvin superstar 2

da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:30
festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:30



Film Rassegna giovedì 4 febbraio 18:00 - 21:00

Dorian Gray (ingresso € 4)



Nuovo Cinema Pacifico

Da venerdì 29 a lunedì 2 febbraio

orari: 18:00 - 20:00 - 22:00
domenica anche alle 16
tel. 0864 33199

Il Riccio

di Mona Achache

Parigi, rue de Grenelle, 7. Renée Michel, la portinaia di uno stabile abitato esclusivamente dall'alta borghesia, sembra essere il prototipo della sua categoria: una donna grassa, sciatta e teledipendente. Renée però nasconde un segreto che nessuno sospetta: in realtà è una donna coltissima interessata all'arte, alla letteratura e alla musica. Nello stesso stabile abita Paloma Josse, una ragazzina di 12 anni dall'intelligenza straordinaria che però ha deciso di suicidarsi il 16 giugno, giorno del suo tredicesimo compleanno. Sarà il raffinato monsieur Ozu, un ricco giapponese, a fare incontrare Renée e Paloma e a cambiare il corso delle loro vite...



Hobbistica

Fai da te

Giardinaggio

Arredo casa

Ferramenta

Illuminazione

Taglio del legno su misura

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Brilliant TELWIN ARREDO PRATICO VALENTINI PIRCHER BLACK & DECKER VALEX

Zona Ind.le - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864726238

Camerata Musicale Sulmonese
 Fondata nel 1953

Auditorium dell'Annunziata - Sulmona
 Domenica 31 gennaio 2010 - ore 17.30

OMNIART TRIO
 Massimo Barrale, violino
 Ruggiero Mascellino, fisarmonica
 Ferdinando Caruso, contrabbasso

Auditorium dell'Annunziata - Sulmona
 Domenica 7 febbraio 2010 - ore 17.30

SANTO ALBERTINI
 armonica a bocca
EDOARDO BRUNI
 pianoforte

Stagione Concertistica 2009-2010
 Concerti Balletti Opere Jazz
 www.cameratamusicalesulmonese.it

Dai Lettori

Spettabile redazione di Zac, alla fine del prossimo mese di marzo, gli elettori della provincia dell'Aquila, saranno chiamati alle urne per rinnovare il consiglio della provincia e di molti consigli comunali, tra cui quello di Raiano. Dopo un periodo di fermo, per via dell'emergenza terremoto, si è tornati a parlare e discutere di politica, di candidature, di nomi... e qui l'amara riflessione!

Amara riflessione perchè le logiche sono sempre le stesse. Sono i partiti e gli iscritti ad essi a decidere sempre e comunque CHI e COME fare le liste, CHI e COME candidare a sindaco, CHI e COME votare e far votare.

A Raiano gli iscritti del PD (una cinquantina) hanno deciso il candidato a sindaco di un paese di 3.000 abitanti per l'area del centrosinistra. Sempre a Raiano, le due componenti del PDL (AN e FI), stanno ancora discutendo su chi dei due avrà il candidato a sindaco. A Raiano la maggioranza delle persone che andrà a votare, non è d'accordo con queste logiche, ma nessuno si degnava di chiedergli un parere preventivo, ma solo un coinvolgimento da comprimari, da portatori di voti e non da protagonisti.

Perché i politici non aprono di più alla società civile? Qual è il timore? Qual è la logica per cui la partita debba essere giocata sempre dagli stessi protagonisti?

Una domanda a loro viene

spontaneo farla: "Siete usciti fuori dalle vostre sedi, discusso con chi vive nel vostro stesso paese? Se lo avete fatto, avete recepito le loro istanze, i loro consigli e soprattutto il loro malessere?"

Non bisogna meravigliarsi poi se la gente e soprattutto i giovani fuggono dalla politica. Fuggono da un qualcosa nella quale non si riconoscono più, da un qualcosa per la quale non vale più la pena impegnarsi. Diamogli più spazio... ascoltiamo il paese... parliamo di programmi, di come far ripartire il paese e non solo di nomi, incarichi, accordi. RIAPRIAMO LA POLITICA ALLA GENTE e facciamo in modo che alla fine di Marzo, non ci sia a Raiano un'alta percentuale di assenteismo, che già nelle ultime elezioni regionali, ha sancito in maniera netta, la sconfitta di questa politica. È per ora, solo un'amara riflessione!

Un gruppo di cittadini raianesi

Sig Direttore, non ero mai stato ad Israele. Visitiamo il museo della Shoa. L'incommensurabilità della follia e della malvagità umane mi lascia sconvolto, senza parole, come gli altri del mio gruppo. Si va a Betlemme. Stop. Non si passa. Se non attraverso il controllo poliziesco israeliano fra gli alti muri da loro innalzati fra l'inascoltata opposizione di tutto il mondo. Muri che segnano frontiere, divi-

sono quartieri, isolano case, strozzano la vita e l'economia della città, che sono l'inferno di migliaia di famiglie. I bambini palestinesi occultano malamente il loro status di mendicanti vendendo cose di nessun valore. Mi sento diviso in due. Chi le vittime, chi i carnefici? Né mi aiuta la guida israeliana che, sull'autobus, già alla partenza, ci dice che gli arabi hanno dato un solo ed unico contributo alla civiltà: lo zero. E lungo tutto il percorso non smetterà di farci il lavaggio del cervello con raffronti dai quali traspare con tutta evidenza che il torto sta sempre dalla parte degli arabi, mai degli israeliani.

Ezio Pelino

Egr. Direttore, con la presente è mia intenzione fare chiarezza sulle mie affermazioni riportate dal vostro giornale nel numero del 10 gennaio 2010. Non ho mai detto che i candidati potenziali della mia lista prediligevano interessi privati all'impegno politico, avevo fatto semplicemente notare a chi scrive che a mio parere non c'era la possibilità di costituire un gruppo competitivo perchè diverse persone erano prese da impegni personali improponibili, aggiungo e chiudo ricordando che la mia volontà di non essere più a capo della lista era stata da me palesata diverso tempo prima.

Colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti

Giovanni Del Beato

Chi va...



Il Balilla della settimana arte



«Un altro pezzo di Sulmona che se ne vada!». Questa frase l'abbiamo sentita proferire da alcuni nostalgici di mezza età che sostavano, scuotendo la testa, nei giorni scorsi al capezzale del fu cinema Balilla, subito dopo il crollo della parte centrale del tetto. Complice forse il terremoto ma, (convincione di molti) l'incuria e l'abbandono che avrebbero fatto mollare la presa a un vecchio stanco e lasciato marcire in solitudine che alla fine «cade, come corpo morto cade». Scene da un terremoto. Scene invece da negligenza. Miseramente sbriciolato in una notte insieme alla sua storia e ai ricordi di generazioni che, da bambini, negli anni '60, si ritrovavano in punta di piedi a sbirciare dietro il proiezionista tentando di guardare quei film mitologici o di guerra. Le origini risalgono al periodo prefascista, quando si chiamava Vittoria, mentre le porte si sbarrarono nei primi anni '80, segnando l'inizio della fine. Da quei nostalgici sulmonesi del Balilla arrivano descrizioni che riportano alla mente atmosfere alla Nuovo Cinema Paradiso: la sala avvolta dal fumo delle sigarette, le seg-

giole di legno, la macchina del proiettore posizionata al piano terra che si affacciava direttamente su via Pantaleo. «Era una sala popolare, ci andavano tutti» spiegano i passanti mentre agitano tra le dita ricordi tremolanti alternati a parole poco decorose per una situazione che sa di mestizia. «C'era anche il Cinema Pacifico, costruito nel '33, con l'intento di voler dare alla città una sala più importante. Ma era un'altra cosa» dicono. Si tratta di un edificio che è sempre stato in mano ai privati, anche se, negli anni, progetti di acquisto sono stati stilati dalle varie amministrazioni che si sono succedute, senza tralasciare gli sforzi di quanti appassionati del grande schermo negli anni '80, abbiamo cercato contatti tra nomi noti del cinema italiano per risollevarne la situazione. «E' un pezzo di storia ad essere stata ignorata». Un ultimo sguardo a quelle macerie fatte di vecchie sedie, tegole e pezzi di palcoscenico, ora transennate, e i nostalgici si salutano fra loro non sapendo neanche più a chi dare la colpa. Vanno via chiedendosi che ne sarà di quel posto. **grizzly**

E.S.M.

Elaborazioni Servizi Marketing

Via IV Novembre 19 - Pratola Peligna (AQ)

Tel. e Fax 0864 272879 - e-mail: esm2009@libero.it

Dott.ssa Silvestri Elvia
Rag. Di Carlo Miria
Rag. Silvestri Eleonora

... fuori dal labirinto

TeleVoip Italia

Rivenditore autorizzato

Telefonia fissa per privati e aziende

... e ancora

Stipula e rinnovo contratti di locazione
Amministrazione condomini
Attività di marketing
Biglietti da visita
Partecipazioni
Timbri
Vendita biglietti e abbonamenti

CAF DDL



Modello 730 - Unico
Calcolo ICI
Modello Red
Modello ISE/ISEE
Consulenza fiscale imprese
Elaborazione buste paga
Elaborazione successioni

Patronato



Pensione di invalidità e inabilità
Pensione di vecchiaia
Pensione di anzianità
Pensione ai superstiti
Assistenza per lavoro domestico
Controllo e stampa estratti contributivi



Servizi assicurativi
RC Auto
Polizze vita
Infortunati
Polizze casa



Prestiti dipendenti
Cessione del 5°
Leasing
Carta di credito "flessibile"

LOTTOMATICA

TotoSi
Ricariche Mediaset Premium
Ricariche telefoniche di tutti gli operatori



Convenzionati Gruppo CONSORFORM

Servizi finanziari alle imprese
Finanziamenti agevolati e garantiti alle imprese
Finanziamenti con contributi Regione Abruzzo e statali fino a € 1.000.000,00
Corsi di formazione

... chi viene

L'ambasciatore peligno

C'è un pezzo di Valle Peligna a contatto quotidiano con il fronte caldo che da oltre un decennio si è aperto tra l'occidente ed i paesi islamici. Da qualche settimana, infatti, il Governo italiano ha nominato Alessandro Fallavollita, di Corfinio, nuovo ambasciatore italiano a Sana'a, capitale dello Yemen. Dal Natale scorso lo Yemen, dopo il fallito attentato sull'aereo in decollo da Detroit, è diventato uno dei punti caldi dello scontro tra il fondamentalismo islamico ed i paesi occidentali, l'America in primo luogo. La scelta di Fallavollita, a voler essere arditi nell'interpretazione, ha un suo richiamo storico affascinante. Ci vuole un diplomatico, originario di quella che fu una delle città romane più prestigiose ed influenti, la capitale della lega Italica, per tentare di disinnescare lo "scontro di civiltà" ed introdurre un dialogo tra culture diverse. Millennaria è Corfinio, millenaria è Sana'a, già ai tempi dei romani luogo di transito verso le Indie. Ecco perché, ai funzionari della Farnesina, Alessandro Fallavollita deve essere apparso fin da subito la persona giusta. Questo, ma anche e soprattutto per la carriera che ha alle spalle, sempre spesa in luoghi di frontiera. È nato a Corfinio nel 1946. Si è laureato in Scienze Politiche nel 1970, a Firenze. Entrato nella carriera diplomatica a seguito di un concorso, ha ricoperto fin da subito posti di grande responsabilità. Nel 1980 fu nominato console a Smirne, in Turchia. Dal 1997 al 2001 è ambasciatore italiano nella repubblica ex sovietica dell'Azerbaijan, a Baku. Dal 2002 al 2004 ha presieduto il Comitato Interministeriale per i diritti umani. Dal 2005 al 2009 è stato ambasciatore in Bosnia, a Sarajevo, contribuendo, con la sua opera, ai rapporti dell'Italia con quella martoriata repubblica impegnata nella difficile ricostruzione dopo gli anni



di guerra. Come si vede, dal suo curriculum emerge in tutto il suo spessore la preparazione di Fallavollita sui temi caldi che oggi agitano lo Yemen, come gli altri stati della penisola arabica. I contatti dell'ambasciatore con la sua terra, con Corfinio e la Valle Peligna, sono rari ma intensi. Innanzitutto con la sua famiglia di origine, con le sorelle che risiedono a Sulmona e con i cugini che ancora abitano a Corfinio. Nel corso degli anni, ha tenuto diverse conferenze nel capoluogo ovidiano. L'ultima presenza a Corfinio, quando ha avuto modo di scambiare opinioni con gli amministratori presenti, in primis il Sindaco Massimo Colangelo, risale all'autunno scorso, in occasione della consegna, per mano di Francesco Di Nisio, del riconoscimento "Premio Aquila d'Oro" per i corfiniesi che si sono distinti nella loro attività in giro per il mondo. Un figlio di questa terra Alessandro Fallavollita, di una valle troppo spesso sottovalutata ed offesa, ma che conserva tesori di cultura e professionalità che la rendono, ancora oggi, uno scrigno di potenzialità e valori umani inimitabili. Se solo la smettessero di autocommiserarsi e mettessero i talenti che siamo in grado di esprimere al servizio della comunità, le cose potrebbero andare molto meglio. All'inizio di un anno importante, forse di svolta, come il 2010, queste considerazioni debbono suonare come un augurio. **grizzly**

Pasquale Del Cimmuto, 58 anni, è il sindaco uscente di Pescocostanzo. Dopo sei anni di amministrazione, ha deciso di riproporre la propria candidatura alla carica di Sindaco del paese. Primario di chirurgia presso l'ospedale di Castel di Sangro, nella legislatura che volge al termine, Del Cimmuto è stato anche presidente della Comunità Montana Alto Sangro.

Con quale lista e quale proposta politico/amministrativa ripropone la sua candidatura a sindaco del paese?

Pur essendo consapevole delle responsabilità che comporta il ruolo di Sindaco, ho deciso di riproporre la mia candidatura per dare continuità al lavoro svolto in questi sei anni che abbiamo alle spalle. Cercherò di conservare, per quanto sarà possibile, la squadra che mi ha affiancato. Tra le scelte da portare a compimento, la Variante Generale al Piano Regolatore, il Piano di Edilizia Residenziale Pubblica, l'infrastrutturazione del paese, tra cui il parcheggio. Tutte scelte impostate ma che necessitano di un altro mandato per essere portate a compimento.

Di quale scelta compiuta va maggiormente fiero e quale obiettivo prioritario si propone?

Tra le cose fatte, va sottolineato il piano di recupero del centro storico, con la sistemazione della scalinata monumentale della Basilica, uno dei simboli del paese. L'obiettivo prioritario sarà quello di dare, finalmente, un assetto urbanistico stabile e di respiro all'intero centro abitato; avviare la raccolta differenziata domiciliare;

Pescocostanzo: sfida in fotocopia



potenziare l'assistenza agli anziani con una struttura stabile.

Che campagna elettorale si aspetta?

Io cercherò di parlare il linguaggio della verità, facendo emergere i fatti ed i risultati della nostra azione amministrativa. Che sono cose che i cittadini tra l'altro conoscono, come la rivitalizzazione del polo sciistico, il piano commerciale, solo per citarne alcuni. Non potrò, inoltre, sottacere, che ci aspetta un quinquennio difficile, per la carenza di risorse che porterà alla necessità di ottimizzare i servizi, senza ridimensionarli, facendo sì che la cittadinanza si predisponga a guardare la situazione per quella che è. Un linguaggio pacato e civile, insomma. Mi auguro che anche gli avversari politici possano comportarsi allo stesso modo.

Roberto Sciuolo, 44 anni, avvocato, è il candidato alla carica di Sindaco di Pescocostanzo della lista alternativa all'attuale amministrazione comunale. Sciuolo, nei sei anni trascorsi, ha guidato l'opposizione.

In sostanza, a meno di terzi incomodi, dovrebbe riproporsi a Pescocostanzo, la stessa sfida del 2004.

Da consigliare di opposizione uscente, qual è il suo giudizio sull'amministrazione che ha governato il paese?

Il mio giudizio è totalmente negativo, in quanto abbiamo avuto una amministrazione che è vissuta alla giornata, che non ha avuto nessun respiro strategico nella sua azione, che è stata presente nel paese solo nel mese di agosto. Ha distrutto la cultura del paese, con la chiusura del "Museo delle origini pescolane" e, cosa ancora più grave, con la paventata chiusura del "Museo del tombolo", una delle carte d'identità di Pescocostanzo in Italia.

Ci può illustrare tre scelte che caratterizzeranno il programma della sua lista?

Primo: ricreare un rapporto vero tra amministrazione e cittadini. Non sta scritto da nessuna parte che, in un pic-



colo paese come il nostro, per parlare con gli amministratori occorra prendere appuntamento. Vogliamo che si saldi la frattura oggi esistente tra il palazzo e la piazza. Secondo: la revoca immediata della variante al Piano Regolatore Generale adottata dall'attuale amministrazione comunale. Una scelta del tutto dannosa per il paese. Terzo: impostare un piano di lungo respiro per il rilancio turistico di Pescocostanzo, che punti sulla peculiarità del nostro prodotto, che ci distingue dagli altri.

Che lista e che campagna elettorale si sente di proporre per la scadenza elettorale alle porte?

La nostra, che sarà una lista civica, sarà una lista di gente normale, composta di cittadini che vivono in paese e perciò stesso disponibili ad ascoltare le esigenze della popolazione. Vogliamo, poi, riportare nel confronto politico il linguaggio della verità. Non si possono continuare a raccontare favole alla popolazione, che è disillusa e distante mille miglia dalla politica. Vogliamo ricreare un clima positivo, che faccia sembrare i candidati delegati della gente e non politici che debbano avere la carica per diritto divino. Mi auguro che anche i nostri avversari facciano lo stesso, scendendo da piedistallo sul quale si sono issati.

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
serena d'aurora - federico cifani - nicola marrama - maurizio longobardi
oreste federico - walter martellone - claudio lattanzio
giuliana susi - silvia lattanzio

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

Via Carso, n 19

tel. 0864.50432

0864.207622

Sulmona



creazione loghi e immagini coordinate

Manifesti

affreschi digitali

brochure

locandine

volantini

biglietti da visita

Stampe Adesive

Stampe su tele Pittoriche

shirt e cappelli personalizzati

archiviazione ottica

Banner PVC

A.&G. - Publi Neon

OFFICINE
GRAFICHE

www.zac7.it



Dopo una sola settimana dal lancio del nuovo sito della testata, grande consenso di visitatori. Stiamo attivando nuovi servizi che lo renderanno ancora più ricco e interessante.

Aggiungeteci ai preferiti!

ZAC SETTE

va in rete!!!!

**... Un altro goal
dedicato a voi lettori.**